

Il Cittadino Italiano della Domenica

Associazione annua L. 1.60. —
Associazione annua collettiva a non
meno di 5 copie L. 1.25 per copia.

Organo delle associazioni cattoliche friulane. — Supplemento settimanale al *Cittadino Italiano*

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Per associazioni ed inserzioni rivolgersi direttamente all'Amministrazione del giornale.
Una copia in tutta l'Italia cent. 3.

La *Riscossa* e la *Concordia* danno il benvenuto al nostro giornale e noi ringraziamo.

SOLDATI, AL CAMPO!

Il ministro della guerra ha stabilito di richiamare sotto le armi novantadue mila uomini per le grosse manovre che si dovranno tenere in estate e nell'autunno prossimo. E sta bene. La patria ha bisogno di difesa e voi dovete difenderla; la patria ha diritto di chiedervi questo sacrificio e voi dovete farlo. Dunque, soldati, al campo!

**

Ma non è solamente ai soldati della patria che noi vogliamo rivolgere queste parole, ma anche — e con più forza — vogliamo ripeterle ai soldati della religione. E però gridiamo: « Cattolici, al campo! La religione ha bisogno di difesa e voi dovete difenderla; la religione ha diritto di domandare l'opera vostra e voi dovete prestarla. Dunque, cattolici, al campo! »

**

E sapete qual è il vostro campo? È la *Sezione Giovani* è il *Comitato parrocchiale*, è la *Cassa rurale* è la *Società Operaia cattolica*, sono — in una parola — tutte le associazioni e le istituzioni cattoliche comunque fatte, comunque chiamate. « Ma se non le abbiamo? Ma se fummo costretti a scioglierle! Ma se ci hanno tolto carte e registri e bandiere? Ma... »

**

Non ci sono *ma* che tengano. Anche ai soldati, dopo le manovre del '97 e del '98, fu imposto di sciogliere il campo e adesso si comanda loro di ricostituirlo. Anche ai soldati erano state tolte armi e bandiere e adesso le tornano a dare. Dunque? Dunque presentate, — ma subito, ma presto — presentate *istanza* al R. Prefetto, perchè vi si ritorni le vostre bandiere, i vostri registri; perchè vi si conceda il permesso di ricostituire le vostre società, perchè voi volete e dovete ritornare al campo. Il comitato diocesano è stato ricostituito; alcune altre società sono state ricostituite, e come quello e queste, tutte le nostre istituzioni devono essere ricostituite.

**

Avete voi forse paura? Confessatelo che avete paura. Ma sentite un po'. Se aveste avuto paura prima che le nostre società fossero state disciolte, vi compatiremmo; ma adesso no, non vi compatiamo più. Perchè? Perchè le nostre carte, i nostri registri, le nostre bandiere, i nostri statuti sono stati sequestrati; dopo sono stati studiati, guardati e riguardati per lungo e per traverso, di dentro e di fuori dalla autorità del magistrato. E il magistrato niente ha trovato di rivoluzionario, niente di contrario alle leggi e perciò tutto restituisce. Dunque? Dunque ora abbiamo il *visto* delle autorità civili, abbiamo una prova che nulla facciamo di male e che possiamo lavorare con franchezza e con tenacità perchè siamo nel nostro pieno diritto e perchè la magistratura ci protegge.

Niente paura dunque. Cattolici, al campo!

CLERICALE

Fino a qualche giorno fa questa parola metteva orrore; meglio galeotto, meglio ladro che clericale. Però il tempo ha fatto giustizia. Di fatti l'*Avanti* — il giornale principe dei socialisti — in uno dei suoi ultimi numeri scrive « che in vent'anni in Italia si è cambiato affatto il valore delle parole e che ora liberale significa balordo; commendatore significa ladro; moderato significa forcaiolo e clericale significa... liberale nel senso autentico della parola ». E liberale nel senso autentico, significa persona generosa, onesta, franca, leale. Potevamo avere maggior onore nell'anno di grazia 1899? — La verità si è fatta strada ed ora possiamo uscire dalle catacombe e portar con tanto il glorioso nome di « clericale ».

Stanislao Solari

Il 22 gennaio gli agricoltori del Parmigiano festeggiarono il settantesimo anno di questo grande benemerito dell'agricoltura in Italia. Fino al 1870 fu nella marina quale capitano di vascello. In quell'anno si ritirò vicino Parma, dove si diede tutto all'agricoltura. E' suo il nuovo sistema di coltivare i campi, conosciuto col nome di *Sistema Solari*. Con tal sistema egli si promette di far produrre all'Italia il triplo di quello che produce e ridarle il nome di giardino e granaio del mondo. E

se tutte le terre fossero coltivate così come egli coltiva le sue, questo desiderio sarebbe ormai un fatto compiuto. Cattolico, religioso, si meritò dal Papa, nell'occasione del 70° anno il seguente telegramma:

« Il Santo Padre a pegno di speciale benevolenza, ed in auspicio di ogni celeste favore, manda di tutto cuore l'apostolica benedizione a Vostra Signoria al cominciare del suo settantesimo anno. »

I martiri della fede nel 1898.

La Propaganda Fide comunica l'elenco dei missionari morti durante il 1898. La lista comprende 129 nomi: 6 vescovi e 123 preti. Tre di questi missionari sono stati uccisi dai pagani. Due sono stati strangolati. Uno morì in mare.

Il numero degli straordinari.

Le recenti discussioni del Senato hanno dato occasione a raccogliere dati statistici sul numero degli impiegati straordinari.

Dai dati raccolti risulta che la cifra di questa categoria d'impiegati sale a circa 14 mila, e sebbene siasi diminuiti ora di circa 1500 cogli organici delle poste e telegrafi, pure ne rimangono ancora 12 mila, in attesa d'essere passati anch'essi in pianta stabile.

Le pensioni in Italia.

Al numero degli straordinari, tiene dietro quest'altra nota, che spiega come e perchè nel nostro regno non si possa mai raggiungere il bilancio e si devono sempre crescere le tasse. Al 1.º gennaio 1899 il totale delle pensioni a carico dello Stato saliva all'ingente cifra di lire ottantaun milione, quarantatre mila, trecento quindici. I pensionati erano cento mila dieci. Un vero esercito. Nel solo 1898 le pensioni furono accresciute di lire cinquecento novantotto mila cinquecento.

Don Lorenzo Perosi.

Nato a Tortona nel 1872, a 6 anni prese le prime lezioni di pianoforte; a 15 sostenne a Roma un esame; a 18 era organista nel collegio di Montecasino; a 20 ottenne un diploma nel Conservatorio di Milano; a 21 andò a Ratisbona, dove fu proclamato professore d'organo; a 22 era nominato professore al R. Conservatorio di Parma, ma rifiutò per passare direttore della cappella di S. Marco in Venezia. Ora ha 26 anni e non solo l'Italia, ma l'Europa intera è entusiasta per le sue composizioni.

IN GIRO PER LA CAMPAGNA

Aspettando l'ora del ballo

Figurine paesane in azione.

PAPA MARTINO, un vecchietto di stampo antico fornito di quel gaio buon senso che si trova così di frequente nei contadini friulani, l'ha terribilmente con le feste da ballo. Gli occhiali sul naso, le mani dietro la schiena, il fazzoletto sotto il braccio sinistro, egli sta presso un'osteria leggendo un gran cartellone appeso presso la porta, sul quale spiccano queste parole: *Gran festa da ballo ecc., ecc.* Passa di lì sior Gigi, un giovinotto inappuntabilmente moderno. I giovinotti hanno voglia di ridere alle spalle dei vecchi eh! E così vuol fare sior Gigi. Gli si avvicina dunque con un sorriso birbone sulle labbra per attaccarlo. È un bel tramonto invernale. Sulla piazza del villaggio passa la striscia d'oro pallido del sole presso a sparire.

GIGI. Ohe! papà Martino! Gran ballo eh stassera!

MARTINO (*guardandolo di sopra gli occhiali*). Gran ballo infatti! Ci saranno delle maschere!

GIGI. Graziosissime. Parola d'onore che sarebbe un peccato a non andarci.

MARTINO. È vero: Sarebbe un peccato.

GIGI (*molto sorpreso che il vecchio gli dia ragione, esclama con vivacità*): Ma è un peccato a non ballare, dico io.

MARTINO (*senza scomporsi*). Ma sicuro! Un peccato a non ballare.

GIGI (*più sorpreso ancora*). Ohe! papà Martino!

MARTINO. Mi comandi.

GIGI. Parola d'onore che voi siete convertito.

MARTINO. Convertito a che cosa?

GIGI. Al ballo perdinci! Finora eravate di quelli che dicono che è un delitto a far quattro salti.

MARTINO (*ridendo, si leva gli occhiali e lentamente li ripone*). Ah ah ah! ma no, ma no, signorino bello.

GIGI. Non vi ho veduto ieri arrabbiarvi contro ballerini e ballerine? Specialmente contro le ballerine vi arrabbiavate. Parola d'onore! Contro le ballerine!

MARTINO. Lei non sa il vero perchè.

GIGI. Si può saperlo?

MARTINO. Perchè si pianta una sola festa da ballo. Io ne vorrei due. Perciò m'arrabbiavo.

GIGI (*battendogli una mano sulla spalla*). Parola d'onore che voi siete un brav'uomo! Bevete un bicchiere!

MARTINO. Po', po'! perchè no? (*ed*

entrano nell'osteria, siedono ad un tavolo presso la finestra, ed un bel fiasco di vino rosso apparisce subito fra loro).

GIGI (dopo toccato il bicchiere e detto: Evviva!) E come si potrebbe fare?

MARTINO. Prima di tutto, signorino, si ponga una mano sul cuore, e mi risponda con tutta sincerità: perchè va a ballare lei?

GIGI. Oh bella! per divertirmi.

MARTINO. E per scacciar il freddo eh?

GIGI. Naturalmente. Che male ci può essere? Non si ha tempo che di badare alla punta dei piedi della ballerina perchè non ci pesti. Che male ci può essere? Parola d'onore che io non lo so.

MARTINO. E nemmeno io, signorino.

GIGI. Non è dunque vero, vecchio mio, che i preti sono degli esagerati? Vedono nel ballo chi sa che cosa! L'inferno addirittura! Idee! Fantasie! Stupidaggini! Sono loro i preti che a questo modo mettono la malizia in testa alla gioventù. Noi si pensa a ballar bene e nient'altro. Parola d'onore!

MARTINO. Lo credo, lo credo. E così sarà molto facile di mettere in esecuzione la mia idea. Stia bene attento.

GIGI. Sono qui attentissimo.

MARTINO. Io dunque pianterei una festa da ballo a un capo del paese, poi un'altra all'altro capo.

GIGI. Benissimo!

MARTINO. Poi radunerei nell'una tutti i ballerini e tutte le ballerine nell'altra.

GIGI (un po' ansioso). Bene... e poi?

MARTINO. E poi direi ai ballerini: « Tra voi, giovinotti, potete ballare, ma solo tra voi ». E alle ballerine: « E voi, ragazze, tra voi altre ballate pure ». E così ci saranno, come dicevo, due feste da ballo.

GIGI (arrabbiato). Ma questo non va, non va, non va.

MARTINO (strizzando gli occhi grigi e maliziosi). Perchè no?

3

APPENDICE

Dove c'è carità c'è Dio

(LEGGENDA)

Dal russo di L. TOLSTOI

(Versione di G. T.)

Così pensando stava per mettersi a letto, ma pur gli rincresceva di staccarsi dal libro.

Si accinse a leggere il settimo capo.

Lesse del centurione del figlio della vedova; lesse la risposta ai discepoli di Giovanni, e giunse al luogo dove il ricco fariseo invita Cristo alla sua mensa, e la peccatrice unge i di lui piedi e con le lagrime glieli bagna, ed egli le perdona.

Giunge leggendo al versetto 44, e prosegue:

44. E volto alla donna disse a Simone: Vedi questa donna? Io sono entrato in casa tua, e tu non hai apparecchiato l'acqua per i miei piedi; e costei me li ha bagnati di lagrime ed astersi coi capegli del suo capo.

GIGI. Ci vuol la donna, per bacco! la donna ci vuole.

MARTINO. Per che farne? Per guardarle le punte de' piedi?

GIGI. No... sì... cioè... insomma...

MARTINO. Importa proprio molto che quelle piante di piedi siano d'un maschio piuttosto che di una femmina?

GIGI (dardo un pugno sul tavolo)... Voi non capite. No, non capite: parola d'onore.

MARTINO. Credo di capir troppo anzi. Per esempio, credo di capire che si va a ballare per qualche cos'altro che per guardare le punte de' piedi. Lei m'intende: vero? E allora, con una sola festa da ballo, non vuole che mi arrabbi, perdiana?

Sior Gigi si agitò sulla sedia cercando invano una ragione da opporre. Stirò le braccia sul tavolo e sotto il tavolo le gambe, e per sottrarsi allo sguardo finalmente canzonatorio del vecchio, guardò fuori della finestra. Tutte le risposte che andava rabbiosamente mulinando, si risolsero in queste poche parole: « Bel tramonto! Parola d'onore che l'inverno vuol finir bene ». Di fatti dalla finestra si vedeva il sole mezzo tuffato nella linea sfumata delle colline lontane. Era così languido che si poteva fissare. Caro e vecchio sole! Aveva certo assistito al dialogo, perchè a sior Gigi parve che ridesse anche lui.

l'osservatore.

Un'occhiata alla politica

Vaticano

Il Papa è stato in questi giorni un po' indisposto; ma ora si è rimesso; celebra la s. messa, riceve le udienze, attende agli affari che comprendono tutto il mondo, lavora continuamente e vuole che tutto passi per le sue mani ed ha... ottantanove anni. Dio ce lo conservi a lungo! — L'avvenimento più grande è la riunione dei vescovi cattolici d'America, che si terrà — pare — ai 28 maggio.

Italia.

Il Senato si è chiuso e ai 25 si è aperto il Parlamento. Notasi una

45. Tu non mi hai dato il bacio; e costei da che entrò non ha cessato di baciarmi i piedi.

46. Tu non m'hai unto d'olio il capo, e costei mi unge d'unguento i piedi.

E qui l'Audeic si tolse nuovamente gli occhiali, li depose sul libro e s'immerse nella meditazione.

— Quel fariseo era propriamente tale, quale mi son io. Anch'io pensai sempre solamente a me stesso. Non studiava altro che il modo di sorbirmi tranquillamente la mia tazza di tè, senza darmi pensiero dell'ospite. Ma chi è l'ospite? Il Signore stesso! Che cosa farei io, se egli mi visitasse?

Appoggiò la testa ad ambe le mani, e si assopì.

— Martino! senti susurrarsi improvvisamente all'orecchio.

— Chi è?

Si volse, guardò all'uscio, ma non c'era nessuno.

Ricominciò a sonnecchiare.

In quel momento udì chiamarsi distintamente:

— Martino, Martino! Bada domani alla via; io verrò.

strana indifferenza. Alla prima seduta erano assenti tutti i ministri. Nell'Africa torna la pace e dicesi che il governatore Martini voglia ritirarsi dall'Eritrea. Il fatto più rilevante è il trattato di commercio concluso con la Francia e che ora discutasi alla Camera.

Austria-Ungheria.

L'opposizione tedesca continua l'ostuzionismo chiedendo la lettura del testo di numerose petizioni e mozioni e di parecchi appelli nominali.

— L'imperatore ha avuto lunghe conferenze coll'ex ministro Coloman Szell, il quale fu dal bar. Banffy autorizzato a trattare coi gruppi dell'opposizione ed i negoziati sono difatto già incominciati a Budapest. Si crede che la soluzione sia prossima.

Francia

A Lilla si ebbe Domenica passata una dimostrazione in favore degli Orleans, pretendenti al regno. — Secondo un telegramma mandato da Londra alla Nazione era la Francia che istigava in Africa il negus Menelik a marciare in danno dell'Inghilterra nel Sudan. Ma avendo l'Inghilterra protestato e minacciato guerra alla Francia, questa fece ritirare Menelik. Così si spiegano le ultime guerre in Africa e i movimenti di guerra tra Francia e Inghilterra.

Germania. Inghilterra. Stati-Uniti.

Fra questi potenti Stati si minacciava rottura per le isole Samoa, dove sono, si può dire, i veri padroni i tedeschi, gli inglesi e gli americani. Il principio della questione fu causato dalla elezione del re di Samoa, intorno al quale non si accordavano le tre potenze. Il console tedesco avrebbe ivi commesso una prepotenza contro gli anglo-americani e di qui le ire. Ora a Berlino si uniranno i tre ambasciatori per trattare la pace, che si risolverà nella partizione delle isole tra Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Martino si svegliò, balzò in piedi, e si fregò gli occhi.

Non sapeva bene se avesse sognato, o non piuttosto udito quelle parole. Spense la lucerna e si pose a dormire.

Il di appresso si levò prima dell'alba, recitò la preghiera del mattino, accese il fuoco, mise le pentole per la zuppa e per l'orzo, apparecchiò il samovar per il tè, si cinse il grembiule e si pose al lavoro presso la finestra.

E così stando seduto e lavorando, riandava seco stesso l'avvenimento della sera precedente; ed ora gli pareva di aver sognato, ora di aver udito in realtà la sconosciuta voce.

— E perchè no? pensava. Qualcosa di simile è avvenuto più volte.

Intanto egli siede alla finestra e guarda più di spesso la via che non il suo lavoro; e quando passa innanzi qualcuno con dei calzari a lui non noti, allora egli allunga il collo e guarda dalla finestra per vedere non soltanto le gambe ma anche la faccia del passante.

Intanto passò oltre il servo di casa

Turchia

La Turchia si arma come se fosse alla vigilia di una guerra. Negli arsenali si lavora, con l'aiuto di ingegneri tedeschi, a riadattare le navi da guerra.

Giungono dalla Germania cannoni a tiro rapido e munizioni.

Salonico è piena di truppe in partenza per la Macedonia.

Il sultano ha posto a disposizione del ministero della guerra dodici milioni per la difesa delle frontiere verso la Bulgaria, dove si costruiscono rapidamente forti e terrapieni.

Si teme, diventando acuta la questione macedone, che la Bulgaria invaderà la Macedonia d'accordo con la Russia che tiene ai confini armeni centomila uomini.

E questo alla vigilia del Congresso per la pace, indetto dalla Russia!

Città e Provincia

Udine. — Nel 1900 si terrà a Parigi un'esposizione internazionale che dovrà riuscire imponente. Ebbene, del nostro Friuli sono diciotto le ditte che hanno domandato di esporre. Così anche il Friuli sarà ivi rappresentato.

— Martedì 31 gennaio il Monte di Pietà mette in vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto il 15 marzo 1897.

Civitate. — Il P. Barbieri tenne fra noi un breve corso di Esercizi Spirituali per le Figlie di Maria, istituzione florida e che fa molto bene per le giovinette, grazie alle cure di monsignor Tessitori e della presidentessa contessina Elvira De Nordis. Riusci commovente ed edificante la Comunione generale. Il padre Barbieri parti acclamato dalle fanciulle e da altre persone accorse per l'accomiato.

Colloredo di Prato. — Il Comitato parrocchiale e la Sezione giovani di qui, ottennero dalla R. Prefettura il permesso di ricostituirsi. Serva questo fatto di sprone a tutti i Comitati e a tutte le cattoliche istituzioni che non avessero ancora prodotto istan-

co' suoi stivali di feltro nuovi, il cocchiere coll'acqua; poi apparve il vecchio soldato Nikolajevski dai calzari di feltro, consunti e rattoppati, con una vanga in mano.

L'Audeic lo riconobbe tosto. L'invalido si chiamava Stepanic, ed era stato raccolto dal negoziante vicino. Aveva l'incarico di aiutare il servo di casa. Lo Stepanic pertanto incominciò a spazzar via la neve proprio davanti alla finestra di Martino.

L'Audeic dopo averlo guardato si rimise al lavoro.

— Davvero ch'io sono rimbambito per l'età, disse ridendo di sé stesso. Ecco lo Stepanic che sgombra la neve; ed io m'aspetto che debba venire in casa mia Cristo medesimo. Povero vecchio incanutito, eccoti pazzo del tutto.

Ma non aveva ancora ben fatto dieci punti, che già si sentiva una voglia matta di guardare di nuovo dalla finestra.

(continua).

Letture.

se trovi che questo foglietto possa giovare, dallo a leggere ai tuoi amici.

za. al R. Prefetto per ottenere la ricostituzione. Uscite oramai da quel forzato letargo!

S. Daniele. — Domenica, nella sala del municipio si riunirono per la prima volta i soci per la luce elettrica. Elessero a presidente il sig. Italo Piuze da S. Tomaso.

— Il Tribunale ha dichiarato il fallimento del sig. Leopoldo Colutta e lunedì il pretore chiudeva il suo negozio di orificeria apponendo i soliti sigilli.

Ragogna. — Orsola Leonarduzzi fu Domenico, di anni 62, in una località montuosa, raccoglieva della biancheria posta ad asciugare, quando perdetto l'equilibrio e precipitò in un burrone profondo 20 metri, restando allistante cadavere.

Codroipo. — Dopo le ultime case del paese, sulla via che conduce a Goriziana e precisamente nella località detta *Rive del Cristo*, i fedeli eressero or sono quindici giorni un Crocifisso dipinto sul ferro e sotto avevano posto una cassetta per l'elemosina. La notte del 22 qualche malfattore ruppe la cassetta e portò via le offerte che credesi fossero di lire 5. Il brigadiere ricerca l'inconsulto e basso sacrilego.

Pontebba. — Ai quindici gennaio la Società Operaia liberale di qui tenne una festa clamorosa per l'inaugurazione della sua bandiera, festa di cui il giornale diede annuncio. Ma qui oltre la liberale, fiorisce anche la *Cattolica* e anche questa, domenica ventidue, tenne una solenne adunanza, riuscitissima sia pel concorso dei soci, sia per i quesiti trattati. E questa nostra società, grazie alla concordia, al buon volere e alla costanza dei soci, farà sì di aumentare sempre più e di dare a tempo opportuno ancor essa una festa, la quale riuscirà se non così chiassosa, certo più significativa e ricreativa. Coraggio, soci!

Tolmezzo. — La corriera che trasporta i passeggeri da Paularo a Tolmezzo e viceversa, giunta presso la frazione di Salino precipitò dalla strada in un burrone. Sulla vettura eravi una donna ed un bambino. Questo fu salvo per miracolo e la donna riportò delle lesioni. Quanto al cocchiere non s'è lasciato vedere.

Bertolo. — Mentre si demoliva la vecchia chiesa, delle macerie caddero addosso agli operai, dei quali uno, Michele Bertolini di Pozzecco, si ebbe una ferita alla testa ed un altro, Giacomo Bertolini, si ebbe fratturata la gamba destra.

Arcano. — Domenica un incendio distrusse l'intero fabbricato coperto di paglia, sito vicino la chiesetta di san Mauro e proprietà di Nicli Francesco. Si poterono salvare gli animali e qualche mobile. Il danno è di lire 2000; ma il Nicli non era assicurato che per lire cinquecento.

L'Unione Cattolica Agricola del Veneto raccomanda alle spett. Società aderenti, di sollecitare le sottoscrizioni di tutte le materie utili all'agricoltura, superfosfati minerali, solfati, zolfi, ecc. essendo i prezzi in continuo aumento ed essendo prevedibile il caso che manchi poi la merce, come lo scorso anno. Basterà accennare al fatto che il solfato di rame in breve tempo è salito di 5 o 6 lire di più per quintale.

Anche per il seme bachi è buona cosa che i ritardatari mandino subito le loro ordinazioni per garantirsi le qualità volute, perchè molto probabilmente vi sarà deficienza di seme in vista del continuo rialzo delle sete, che fa pronosticare che i bozzoli, nella ventura campagna bacologica, si pagheranno a prezzo superiore di quello che vennero pagati nella decorsa.

NOTE VOLANTI

Un uomo fenomeno — È nativo della Provincia di Cuneo. Si chiama Ugo Battista ed appartiene al comune di Vinadio. È nato nel 1876. A 22 anni dunque ha di

Statura	metri 2,10
Perimetro toracico	> 1,65
Peso	Kg. 170

Già due anni or sono l'Ugo Battista erasi presentato al Consiglio di leva per la visita; ma allora i dati, di qui sopra, erano questi:

Statura	metri 1,95
Perimetro toracico	> 1,36
Peso	Kg. 130

In due anni, come vedono i lettori, l'Ugo ha trovato modo di aumentare le sue proporzioni di 15 centimetri nell'altezza, 35 centimetri nello sviluppo toracico e di 40 chilogrammi nel peso.

E dire che nel nostro Friuli esisterebbe la sua degnissima *sposina!* Di fatti vive qui una ragazzetta alta più che un metro e novanta centimetri, del peso di centoventi chili e dell'età di... 18 anni.

Al Parlamento di Vienna nella seduta del 17.

Wolf a Berner: « Lei vive dei soldini degli operai ».

Schrammel a Wolf: « E lei vive dei fiorini dei fabbricanti ».

Wolf: « Taccia; lei è un mascalzone ed un calunniatore ».

Schrammel: « Lei è un imbroglione ».

Kozakiewicz a Wolf: « Non comprende che lei non è capace di offendere alcuno, pezzo d'ubriaccone? »

E nessuno si offende, nessuno si querela, perchè... tutti hanno ragione!

Noterelle allegre.

Al Circolo.

Giunge notizia al circolo che in una spedizione africana il poeta Carciofetti è stato divorato dai cannibali. Un amico ne compendia l'elogio funebre, così:

— Credo che sia la prima volta che quel poeta sia stato *gustato*.

— Un povero inquilino si presenta al padrone, che lo vuol scacciare di casa e piangendo gli dice:

— Signore, pensate ch'io ho un'intera famiglia sulle braccia:

— Mettetela a terra, caro mio... starete più comodo.

Curioso desiderio.

Il cappellano delle carceri entra nella cella di un condannato alla decapitazione e gli domanda se ha qualche desiderio da soddisfare.

— Sì, uno.

— Dite e vi sarà concesso.

— Desidererei di imparare la lingua turca.

Troppo distrazione.

Un professore, conosciuto per la sua distrazione, è sprofondato nella lettura. A un tratto entra la cameriera, affannata e grida;

— Ah! signore... Ah! signore!

— Che c'è?

— La signora ha dato alla luce un bel ragazzo, un bel maschietto!...

— Un ragazzo?... Ora non posso riceverlo, sono occupato. Chiedetegli che cosa desidera!...

Notizie di Agricoltura.

Ai miei cari contadini.

Quello che verrò insegnandovi di agricoltura, prendetelo come suggerimento dato da un amico che desidera il vostro bene. Non sarà un trattato scientifico, ma una cosa pratica, sperimentata da me con grande vantaggio e suggerita dai più bravi agricoltori. E per cominciare vi dirò sul modo di avere un buonissimo raccolto di avena e due tagli generosi di trifoglio nel corr. anno 1899.

La prova fattela su di un campo, in cui l'anno passato coltivaste la biada.

I. Epoca del lavoro.

Dicono che l'avena si deve seminare il vecchio della luna di febbraio. Io vi dico invece, seminate quando la terra va bene di lavorarsi cioè che non sia nè troppo asciutta, nè troppo bagnata. Se troppo asciutta, il seme non nasce, o nasce stentatamente; se troppo bagnata, voi lo sapete che rovinate la terra. Quindi tenete per prima regola di cominciare i lavori appena cessati i geli, cioè alla fine di febbraio o in marzo.

II. Ordine da tenersi nei lavori.

1) Erpicatura forte del campo, o meglio disaratura per estirpare le cattive erbe.

2) Aratura alla minuta, più o meno profonda secondo la portata della terra, in modo però che i piccoli solchi sieno almeno 20 centimetri di distanza uno dall'altro.

Inoltre si ha da procurare che ogni 5 o 6 metri in circa vi resti un solco per lo scolo delle acque. Questo canale non si smetta mai nelle terre argillose.

3) Appena preparato così il terreno, si sparga il concime, composto dalle materie descritte più innanzi al N. III.

4) Si semina quindi, piuttosto rado anzichè spesso, l'avena ed il trifoglio.

5) Finalmente si erpica, per appianare la terra, coprire le sementi ed incorporare il concime.

III. Qualità e quantità di concime.*

Prendete,	Perfosfato 12	14	Kgr. 150
"	Solfato di Potassa	"	30
"	Gesso (scajole)	"	50
"	Nitrato di Soda	"	15

*) Questa formula di concime è buona anche per frumento. Chi desidera adottarla si procuri intanto le materie. Il modo di usarla lo indicherò un'altra volta.

Mescolate finchè venga di un colore uniforme, e questa miscela spargetela come si disse al N. 3 dei lavori.

Cose da notarsi.

Più anidride (perfosfato) si mette, e più prodotto si ha.

Nelle terre argillose, ed in quelle state molto concimate con stallatico, nel passato anno, si può diminuire la quantità della potassa di qualche chilo, p. e. invece di 30 potranno bastare 20.

Il gesso si può omettere, se si usano le scorie Thomas; ma in questo caso bisogna spargere solo le scorie e in quantità almeno di 200 chilogrammi.

Con tale concime, che si chiama complesso, ed è meglio che lo facciate da soli, voi preparate alle tenere piantine dell'avena, tutti gli elementi assimilabili, cioè tutto quello che loro è necessario per una vegetazione bella e promettente, e quello che è più importante, perchè possa *cestire* (imbari) prontamente. Se omettete una sola di queste materie, le altre tre non bastano per la nutrizione completa e remuneratrice.

Quando l'avena sarà innalzata al primo nodo, allora siate solleciti a spargere a rugiada asciutta, altri 15 Kg. di Nitrato di Soda, per aiutare la piantina ad innalzarsi molto, ed accumulare così molta materia nel gambo, la quale poi servirà a render i granelli grossi e pesanti.

L'agricoltore.

Corriere Commerciale

Grani e commestibili.

Nostra piazza.

Fumento (fuori piazza) da lire 24 a L. 24.75 il quintale.

Segala (fuori piazza) da lire 17.75 a L. 19 il quintale.

Avena (fuori piazza e schiava di dazio) da lire 18.75 a lire 20.75 il quintale.

Riso fino da 33.85 a lire 40.75 (all'ingrosso).

Granoturco da lire 10.85 a L. 12.85.

Giallone a lire 12.

Cinquantino da L. 9.75 a L. 10.85.

Sorgorosso da lire 6.50 a lire 6.90.

Castagne da lire 9.50 a lire 11.

Fagioli alpigiani da L. 28 a L. 28.

Pomi di terra da lire 10 a lire 11.

Uova (alla dozzina) da L. 0.84 a 0.90.

Burro da lire 1.95 a lire 2.25.

Lardo vecchio salato da lire 1.70 a lire 1.80.

Lardo fresco da lire 1.30 a L. 1.40.

Nelle altre piazze calma completa.

Il frumento arriva alle lire 26 il quintale, cosa non nuova. Il riso varia da lire 32 a lire 39. L'avena ha un andamento debole perchè poco richiesta la poca merce in vendita, però i prezzi scavalcano le lire 20.

A Sacile il Granoturco nostrano da L. 11.75 a 12, — detto estero a 11.25. Sorgorosso a L. 6.50 — Segala a L. 22 — fagioli da lire 21.50 a L. 22.25 il quintale.

A Conegliano il Frumento da lire 22.50 a lire 24 il quintale, l'avena da lire 21 a lire 22, i fagioli di monte da lire 26 a lire 30.

Giungono dall'America forti carichi di grano, e si avrà quindi una continuazione di calma.

Bestiame e carni.

Nostra piazza. — Il mercato dei lanuti e suini di questa settimana si è reso nullo, causa il cattivo tempo. Quindi nessun cambiamento di prezzo si può riscontrare.

Le carni hanno i seguenti prezzi:

CARNE

di bue a peso vivo al quint. lire 55
di vacca » » » 50
di vitello a peso morto » » 70
di porco » vivo » » 89
di » » morto » » 96

Nelle altre piazze si ha abbastanza animazione.

Per l'ultimo mercato di Sacile si ha:

Mercato bovino frequentato. Affari anche per i buoi da vita a prezzi stazionari, così pure per la carne; le vacche di carne bassa si pagano da 60 a 65 il quint. — Vitelli a peso vivo da 64 a 68 — Maiali da 93 a 97.

A Conegliano i maiali si vendono da lire 93 a lire 96 il quintale.

Pollame

Polli d'India maschi da lire 0.90 a lire 1.

Polli d'India femmine da lire 1.05 a lire 1.15.

Oche vive da lire 0.95 a lire 1.

Galline da lire 0.95 a lire 1.05.

Capponi, polli, ed anitre da lire 1 a lire 1.05.

Vini

La nostra piazza, e senza dazio consumo, quota il vino di Provincia da lire 20 a lire 60 secondo il sito; quello di pasto e di altre provincie da lire 19 a lire 44.

A Conegliano il vino raboso viene pagato da lire 32 a lire 36, il vino bianco dei colli da lire 30 a lire 38 (buona qualità).

Interessa sapere che nel meridionale i proprietari di vino si mantengono sostenuti, anche perchè ricominciano a comparire là negozianti dell'alta Italia.

Canape, lino

La canape farrarese da lire 60,85 a lire 63,75 il quintale, la comune da lire 55 a lire 58, la depurata da lire 125 a lire 128 il quintale.

Il seme lino da lire 28 a lire 30.

Foraggi e sementi.

La piazza di Udine tiene i seguenti prezzi:

Fieno dell'alta da L. 5,30 a L. 6,50.
Fieno della bassa da L. 4 a lire 5,25.
Erba medica da lire 4,50 a L. 6,80.
Paglia da lire 3. a lire 3,75.

Nelle altre piazze i prezzi rimangono stazionari, invece sono molto ricercate le sementi di foraggi; il seme di trifoglio arriva a lire 100 il quintale, e quello d'erba medica a lire 105.

Legna e carbone

Legna da ardere tagliata forte da lire 2, a lire 2,10.

Legna in stanga forte da lire 1,60 a lire 1,75.

Carbone di I.a qualità da lire 6,65 a lire 7.

Carbone II.a qualità da lire 6 a lire 6,50.

Formelle di scorza (al cento) da lire 2 a lire 2,10.

Frutta ed agrumi

Gli aranci nei mercati di porto hanno buon esito e tengono il prezzo in aumento; i limoni invece sono trascurati anche perchè manca la scelta qualità.

Sete e cotoni.

Non riesce qui molto interessante questa rubrica. Perciò solo si accenna che le fabbriche hanno bisogno della seta, la quale a stento coprirà il bisogno fino alla nuova stagione.

Questo per i nostri agricoltori, i quali possono sperare bene per questo ramo di aspettata risorsa. E se il Friuli è tenuto a conto quale eminente coltivatore di bachi è necessario più aumentarne lo sviluppo, e fin da ora pensare a provvedersi di scelto seme.

**

Il raccolto degli agrumi.

Dalle notizie telegrafiche giunte al ministero di agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nell'anno 1898-99 è stato abbondante e si valuta a circa 4,912,500 quintali di frutti. Esso è stato superiore di circa 1,250,000 quintali a quello dell'anno precedente e di circa quintali 625,000 ad una raccolta media.

Letture,

se trovi che questo foglietto possa giovare, dallo a leggere ai tuoi amici.

Cassa rurale cattolica Risparmio-prestiti Santo Stefano Protomartire Gradisca di Sedegliano.

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 Febbraio p. v. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del Bilancio esercizio 1898, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sigg. Sindaci.

2. Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ai singoli soci e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di Credito, o Ditta privata, presso cui depositare il denaro disponibile.

3. Provvedimenti vari.

4. Nomina delle cariche uscenti.

Gradisca di Sedegliano 29 Gennaio 1899

Il Presidente

VENIER MICHELE

NB — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di lire Una.

Cassa Prestiti S. Bartolomeo Ap. di Gorizizza.

(Società cooperativa in nome collettivo).

I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 16 Febbraio p. v. alle ore 18, nella sede della Società per il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del Bilancio esercizio 1898, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sigg. Sindaci.

2. Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.

3. Provvedimenti vari.

4. Nomina delle cariche uscenti.

Gorizizza 29 Gennaio 1899

Il Presidente

TRACCANELLI ANGELO.

NB. — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di Lire Una.

Cassa rurale cattolica Risparmio-prestiti S. Giovanni Battista di Codroipo.

(Società cooperativa in nome collettivo).

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 19 Febbraio p. v. alle ore 15 1/2 nella sala sopra la cappella locale col seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del Bilancio esercizio 1898, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sigg. Sindaci.

2. Limite massimo di prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ai singoli soci e saggio d'interesse da pagarsi. Scelta dell'Istituto di credito o Ditta privata presso cui depositare il denaro disponibile.

3. Provvedimenti vari.

4. Nomina delle cariche uscenti.

Codroipo, 29 Gennaio 1899

Il Presidente

VENUTI PIETRO,

NB. — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di lire Una.

Cassa rurale Cattolica Risparmio-prestiti Santa Giustina Vergine Martire di Pozzo di Codroipo.

(Società Cooperativa in nome collettivo).

Invitansi i soci all'assemblea generale ordinaria, che si terrà nella sede della società, il giorno di Mercoledì 15 Febbraio p. v. alle ore 18.

Ordine del giorno:

1. Discussione e approvazione del Bilancio esercizio 1898, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sigg. Sindaci.

2. Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi.

3. Provvedimenti vari.

4. Nomina delle cariche uscenti.

Pozzo di Codroipo 29 Gennaio 1899.

Il Presidente

SBAIZERO Sae. GIOVANNI.

NB. — L'assenza non giustificata sarà punita con la multa di lire Una.

Casse rurali, attente!

Con Decreto Reale dell'8 gennaio corrente è stato modificato il modulo per le situazioni mensili dei conti degli Istituti che hanno per scopo principale l'esercizio del credito, prescritto dal precedente Decreto del 18 dicembre 1884.

Il ministro avverte che non sarà tenuto conto delle situazioni compilate sopra moduli differenti da quello ora prescritto, il quale entra in vigore col mese corrente.

Si avvertono però le Amministrazioni delle Casse Rurali che presso la Tipografia del Patronato si trovano vendibili, al prezzo di lire 2.50 al cento, i detti nuovi moduli delle situazioni mensili.

Preghiamo

tutti coloro che hanno fatto adesione al nostro giornale, di inviare l'importo e di procurarci nuovi abbonati.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AGENZIA AGRARIA FRIULANA

dell'Unione Cattolica Agricola del Veneto
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Superfosfato minerale di calce tipo inglese, titolo 13/15 garantito.
Superfosfato minerale di calce, titolo 12/14, 15/16, 18/20 garantito.
Scorie Thomas — FORMULA SOLARI — Concimi complessi per cereali, prati, risaie, canape, viti, orti, ecc. — Fosfato d'ossa — Nitrato di soda — Solfato ammonico — Solfato e cloruro di potassa — Solfato di calce (gesso).
Solfato di rame inglese, americano e nazionale.
Zolfo di Romagna doppio raffinato, con o senza rame. — Zolfo di Pesaro (specialità) extrafinissimo, semplice, ramato ed acido.
Filo di ferro zincato — Semi da prato — Panelli.
Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine delle Miniere Solfure Albani di Pesaro.
SEME BACCHI delle migliori Case italiane ed estere.
Assicurazioni Grandine-Incendio a tariffe mitissime con partecipazione degli utili agli assicurati poliennali.

Mercati della ventura settimana.

Giorni	Di animali	Di merci derrate
LUNEDI 30 S. Martina verg.	Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Buia, Romans, Vittorio.	Tarcento, Tolmezzo, Maniago, Palmanova, Valvasone, Buia, Azzano X, Gorizia, Ajello, Vittorio.
MARTEDI 31 Trasl. di s. Marco.	Martignacco, Codroipo.	Udine, Codroipo, Motta di Livenza, Gradisca.
(FEBBRAIO) MERCOLEDI 1 S. Ignazio vescovo	Percotto, Latisana, Oderzo.	Tarcento, Palmanova, Latisana, S. Daniele del Friuli, Cormons, Oderzo.
GIOVEDI 2 Purificaz. di M. Ss.	È giorno festivo; rispettatelo.	
VENERDI 3 S. Biagio v. - U. Q.	Aquileia, Cervignano, Sacile, Gemona, S. Vito al Tagliam., Conegliano.	Aquileia, Gemona, Tarcento, Palmanova, S. Vito al Tagliam., Bertiole, Conegliano, Cormons.
SABATO 4 S. Andrea Corsini.	Buttrio, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.	Udine, Cividale, Pordenone, S. Daniele del Friuli, Gradisca, Belluno, Gorizia, Motta di Livenza.
DOMENICA 5 S. Agata verg. m.	Tempo probabile in settimana: Burrasche fredde con tendenza al sereno ed in fine giorni nebbiosi.	